



SPOLIA.

Journal of Medieval Studies

Essays 2025, anno XXI, n. 11 n.s.

Double Blind Peer Review

Scientificità riconosciuta per tutta l'area 10

RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS ID 21100945155

per i seguenti GSD/SSD

10/ARCH-01, 10/ARTE-01, 10/PEMM-01, 10/STAN-01, 10/HELL-01, 10/LATI-01, 10/FICP-01, 10/FLMR-01, 10/ITAL-01, 10/LICO-01, 10/LIFI-01, 10/COMP-01, 10/GLOT-01, 10/FRAN-01, 10/SPAN-01, 10/ANGL-01, 10/GERM-01, 10/SLAV-01, 10/STAA-01, 10/ASIA-01.



10/A1 ARCHEOLOGIA
10/B1 STORIA DELL'ARTE
10/C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI
10/D1 STORIA ANTICA
10/D2 LINGUA E LETTERATURA GRECA
10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA
10/D4 FILOLOGIA CLASSICA E TARDIO-ANTICA
10/E1 FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE
10/F1 LETTERATURA ITALIANA
10/F2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
10/G1 GLOTTIOLOGIA E LINGUISTICA
10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANA
10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
10/M2 SLAVISTICA
10/N1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
10/N3 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato editoriale

Elisabetta Bartoli (Siena - Università degli Studi); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Outi Merisalo (University of Jyväskylä); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli Studi); Francesca Zagari (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali).

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi di Napoli "Federico II"); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università degli Studi Niccolò Cusano); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini † (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College).

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

ISSN 1824-727X

Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del
24.08.2004 - Direttore responsabile: Teresa Nocita

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl
Viale Angelico 38 - 00195 Roma
© 2025 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Rosella Tinaburri

England and the Continent in the Early Middle Ages: Æthelweard's *Chronicon* and the Role of Matilda of Essen

L'Inghilterra e il continente nell'Alto Medioevo: il *Chronicon* di Æthelweard e il ruolo di Matilda di Essen

Abstract: In the second half of the Xth century, an important epistolary exchange involved Matilda, abbess of the monastery of Essen since 974, and the Anglo-Saxon Æthelweard, ealdorman of the western shires with an important political role in King Æthelred's England. Matilda was the niece of Otho I and Edith of Wessex and so a direct descendant of Alfred the Great through his son Edward the Elder: for her Æthelweard translated into Latin a section of the *Anglo-Saxon Chronicle* up to the year 892, including material not found in surviving English versions. This paper aims to illustrate the sources of the relation between the two "relatives", and especially the role played by Matilda as a noblewoman of Ottonian Germany engaged in preserving and transmitting written records about her family history. *De facto*, even if there is no evidence to suggest that the Latin text ever reached Essen, the prologue to the *Chronicon Æthelweardi* addressed to his distant cousin in the form of a letter was intended to show that they communicated regularly and that both parties used the written word to remain in contact. Their epistolary exchange about their shared West-Saxon ancestry remains a significant example of the manifold interactions between England and Ottonian Germany in the tenth century.

Keywords: Anglo-Saxon England; Ottonian Germany; *Chronicon Æthelweardi*.

Nella seconda metà del X secolo un importante scambio epistolare coinvolse Matilde, dall'anno 974 badessa del monastero di Essen, e l'anglosassone Æthelweard, *ealdorman* delle contee occidentali con un importante ruolo politico nell'Inghilterra di re Æthelred. Matilde era la nipote di Ottone I ed Edith del Wessex e quindi, in quanto figlia di Edoardo il Vecchio, una discendente diretta di Alfredo il Grande: per lei Æthelweard tradusse in latino una sezione della *Cronaca anglosassone* fino all'anno 892, includendo materiale non presente nelle versioni inglesi giunte fino a noi. Il saggio si propone di illustrare le fonti del rapporto tra i due "congiunti", e in particolare il ruolo di nobildonna nella Germania ottoniana svolto da Matilde, impegnata nella conservazione e trasmissione di documenti relativi alla storia della sua famiglia. Di fatto, anche se non ci sono prove che suggeriscano che il testo latino sia giunto a Essen, il prologo del *Chronicon Æthelweardi*, indirizzato alla lontana cugina in forma epistolare, intendeva dimostrare che ebbero una corrispondenza regolare e che entrambi impiegarono

[ACQUISTA/BUY](#)